

GALLERIA TORBANDENA TRIESTE



EDO MURTIĆ

Blue Green on White, 1962

olio su tela

cm 97 x 130

esposizioni:

Quadriennale d'Arte di Roma, 1962

Palazzo delle Esposizioni

(etichetta riportata sul retro)

provenienza

Collezione privata, Parigi

Edo Murtić

Velika Pisanica 1921 – Zagabria 2005



E' stato il più importante artista croato del secondo dopoguerra e uno dei protagonisti della stagione informale europea degli anni Cinquanta e Sessanta.

Nato a Velika Pisanica nel 1921, Murtić ha vissuto a New York alla fine degli anni Quaranta. Il contatto con la scuola americana di Pollock, Kline e De Kooning ha avuto una grande influenza nella sua conversione all'astrattismo, una stagione artistica percorsa fino alla fine degli anni Settanta, con un segno di grande potenza ed un uso aggressivo del colore. Il successivo ritorno al paesaggio negli anni Novanta è stato quasi uno sviluppo naturale, un'evoluzione ben documentata nella grande monografia curata da Micheal Gibson.

I suoi ultimi lavori sembravano ricondurlo nuovamente all'astratto.

Sue opere sono presenti nelle collezioni pubbliche dei più importanti musei del mondo: dalla Tate Gallery di Londra al Museum of Modern Art di New York, dal Musée d'Art Moderne di Parigi alla Nationalgalerie di Berlino, dalla Narodni Galerie di Praga alla Kunsthaus di Zurigo, oltre che nei musei di Boston, di Houston, di Seul, di Vienna e – in Italia – di Genova, Torino e Brescia.

Murtic ha partecipato alla Biennale di Venezia nel 1958 e nel 1964, a Documenta Kassel nel 1958, alla Biennale di Tokyo nel 1953 e nel 1965 e alla Biennale di San Paolo del Brasile nel 1967.

Mostre antologiche sono state allestite nel 1965 alla Kunsthalle di Düsseldorf, nel 1971 a Palazzo Reale a Milano, nel 1990 al Museum of Arts and Crafts di Zagabria, nel 1994 al Kennedy Museum of American Art dell'Ohio, nel 2003 alla Civica Galleria d'Arte Contemporanea di Lissone, che gli ha conferito il Premio Lissone alla carriera.



Edo Murtic era un'icona nel suo paese e il grande riferimento per tutti gli intellettuali democratici. Grande pacifista, ha subito un forte ostracismo durante la dittatura di Tudjman, di cui è stato nemico pubblico e principale accusatore per la svolta autoritaria degli anni Novanta in Croazia nel periodo della guerra balcanica. Al suo funerale a Zagabria, nel 2005, parteciparono migliaia di persone.

La Galleria Torbandena rende omaggio a questo grande artista e amico di famiglia con una rassegna di circa una ventina di opere, tra opere su tela e su carta, che ripercorrono la fine degli anni Cinquanta fino alla metà degli anni Sessanta.

L'inaugurazione si terrà venerdì 8 giugno nella sede storica della galleria, in via Tor Bandena 1, alle ore 19,00. La rassegna resterà aperta fino al 31 luglio.



Verticale marrone, 1963
olio su tela
cm 136 x 108
collezione privata, Milano